OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA, AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D. LGS. 163/2006.

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente –in veste di relatore- ricorda che "una disposizione del 2006, ha imposto ai comuni superiori a 5000 abitanti di affidare ad una centrale unica di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, superiori a 40.000 euro,nell'ambito delle unioni dei comuni –se esistenti- o attraverso accordi consortili o, ancora, ai sensi di una disposizione successiva, mediante strumenti elettronici di acquisto gestiti dal altre centrali di committenza".

In proposito riferisce che "in sintonia con la volontà espressa dai comuni del bacino di istituire la centrale unica di committenza presso l'ente comprensoriale, dopo una serie di incontri di approfondimento, la comunità montana del Sebino si è resa disponibile a soddisfare l'esigenza elaborando una apposita convenzione in cui vengono stabilite le modalità operative del servizio".

Dopo aver assicurato che "la C.M. è abilitata a svolgere le attività della CUC", il relatore precisa che "l'intesa concerne la fase centrale del procedimento perché le singole amministrazioni aderenti mantengono il pieno controllo di tutte le attività legate alla programmazione, gestione, monitoraggio degli appalti". In aggiunta, dopo aver spiegato i meccanismi procedurali e le sinergie che si andranno a stabilire fra la centrale unica ed il comune, accenna agli oneri del servizio precisando che "le spese di funzionamento -concordate a seguito di confronto (o,8, o,5. o,25%) assumono come riferiemento l'ammontare a base d'asta dei lavori".

In proposito, prima di concludere, dichiara "che l'intesa impegna la comunità montana a predisporre un rendiconto analitico " assicurando che "eventuali differenze in più saranno trattenute ma daranno luogo a corrispondenti riduzioni negli anni successivi".

Il dibattito che prende avvio successivamente è animato dai seguenti interventi:

- cons.re Claudia VENTURELLI Invita il relatore a precisare "a chi competa l'attività di controllo del CUC".

- sindaco-presidente In proposito dichiara che "si tratta di un compito attribuito all'assemblea dei sindaci" ma soggiunge che "per eventuali, ulteriori, verifiche, è sempre possibile controllare gli atti che sono pubblicati all'albo pretorio telematico" precisando che "in ogni caso, il RUP fornirà un resoconto sull'aggiudicazione finale".

- cons.re BONERA Intreccia un breve dialogo con il presidente in ordine alla sequenza procedurale invitando il relatore a precisare se l'invito alle imprese sia formulato dal comune.

- sindaco-presidente Ribatte che "si possono fornire indicazioni ma che si tratta, comunque, di un bando pubblico".

- cons.re BONERA Chiede ancora "quale sia l'organo che controlla il DURC e le certificazioni".

- sindaco-presidente A questo proposito dichiara che occorre far riferimento a come è congegnato il bando".

- dr. Rino S. MAJOLINI Ravvisa un "punto debole nell'ipotesi in cui vi fossero dei ricorsi", soggiunge: "I relativi costi da chi sarebbero sostenuti?".

- Sindaco-presidente Ritiene, in proposito che "nel caso i vizi eccepiti non riguardassero gli atti *precedenti,* andrebbero imputati alla centrale unica di committenza".

- cons. BONERA Invita il relatore a confermare se "il trasferimento di attività comporti una diminuzione delle spese relative al'ufficio tecnico".

- sindaco-presidente dichiara che "in teoria l'alleggerimento dovrebbe riguardare solo la parte che non viene sviluppata nel comune".

In assenza di ulteriori interventi, il voto sulla proposta –proclamato dal presidente- ottiene:

- favorevoli: nove
-astenuti: due (PD)

mentre la successiva votazione –intesa a conferire alla delibera l'immediata eseguibilità- ottiene consensi unanimi.

Allegato Svolgimento del dibattito
alla delibera di Consiglio e.le
n. 11 del 29/04/2013

Il Sindaco
IL SINDACO
Aurelio Pillippi

Il Segretario Comunale
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giuseppe Vitali)

COMUNE DI CIME
PROV. DI IMPERIA